



COMUNE DI CASTELLO CABIAGLIO
Provincia di Varese

RAPPORTO AMBIENTALE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL
DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO
DEL COMUNE DI CASTELLO CABIAGLIO (VA)**



N. Riferimento:	08-024	Data:	GENNAIO 2011
Staff tecnico:	Dott. Geol. A. Uggeri, Dott.sa C. Fiori, Dott. Biol. B. Raimondi		
N. copie consegnate:	2 + 1CD	File:	08-024 RA Cabiaglio rev01

Idrogea
servizi S.r.l.

Via Lungolago di Calcinate 88 - 21100 Varese
Tel. 0332 286650 – Fax 0332 234562
www.idrogea.com - idrogea@idrogea.com
P.IVA : 02744990124



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE

0	INTRODUZIONE	VII
0.1	Normativa di riferimento	VII
0.2	Castello Cabiaglio e l'Associazione dei Comuni della Valcuvia	VIII
0.3	Definizione dello schema metodologico	IX
0.3.1	Fasi metodologiche	IX
0.3.2	Soggetti coinvolti	XII
0.3.3	Partecipazione integrata	XIII
0.4	Scopo e organizzazione del documento	XIV

PARTE I – RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

1	RISORSE AMBIENTALI PRIMARIE	4
1.1	Inquadramento geografico	5
1.2	Aria	7
1.2.1	Regime meteorologico	7
1.2.1.1	Direzione e velocità dei venti	7
1.2.1.2	Temperatura	8
1.2.1.3	Precipitazioni	9
1.2.1.4	Umidità relativa	11
1.2.2	Regime emissivo	12
1.2.3	Qualità dell'aria	15
1.2.3.1	Classificazione del territorio	15
1.2.3.2	Monitoraggio della qualità dell'aria	16
1.3	Risorse idriche	23
1.3.1	Descrizione del reticolo idrico	23
1.3.2	Qualità delle acque superficiali	26
1.3.3	Sistema fognario e depurativo	31
1.3.3.1	Scarichi in acque superficiali	34
1.3.3.2	Sistema integrato di fitodepurazione	34
1.4	Suolo e sottosuolo	36
1.4.1	Geologia	36
1.4.1.1	Elementi di dinamica geomorfologica	38
1.4.1.2	Tettonica	40
1.4.1.3	Radon	41
1.4.2	Idrogeologia	42
1.4.2.1	Complessi idrogeologici e idrostrutture	42
1.4.2.2	Punti di captazione	44
1.4.3	Pedologia	46
1.5	Ecosistemi e Paesaggio	51
1.5.1	Aree naturali protette	51
1.5.1.1	Parco regionale Campo dei Fiori	52
1.5.1.2	Parco naturale Campo dei Fiori	52
1.5.1.3	SIC Versante Nord del campo dei Fiori	52
1.5.1.4	ZPS Parco Campo dei Fiori	54
1.5.2	Le aree forestate	55
1.5.3	Aree di naturalità	58
1.5.4	Rete ecologica	60
2	ELEMENTI DI ATTIVITA' ANTROPICA	62
2.1	Viabilità	63
2.1.1	Rete stradale	63
2.1.2	Rete sentieristica	65
2.1.3	Rete ciclopedonale	66



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

2.2	Insedimenti produttivi	67
2.2.1	Attività industriali	67
2.2.1.1	Impianti a Rischio Incidente Rilevante (RIR)	67
2.2.2	Le zone agricole e di allevamento zootecnico	68
2.2.2.1	Aziende agricole	70
2.2.2.2	Allevamenti zootecnici	71
2.2.3	Cave	72
2.3	Rumore	72
2.4	Gestione dei rifiuti	73
2.5	Altri elementi	76
2.5.1	Inquinamento elettromagnetico	76
2.5.1.1	Elettrodotti	76
2.5.1.2	Impianti radiotelecomunicazione	76
2.5.2	Inquinamento luminoso	77
2.5.3	Inquinamento ambientale	78
3	ANALISI AMBIENTALE	79
3.1	Elementi di sensibilità ambientale	79
3.2	Elementi di criticità ambientale	83
3.3	Obiettivi di sostenibilità	86
3.3.1	Obiettivi di sensibilità ambientale	87
3.3.2	Attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale	89

SOMMARIO PARTE II – VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

0	PREMESSA	3
1	DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO	3
1.1	Obiettivi di piano	3
1.2	Azioni di piano	3
1.3	Ambiti di paesaggio	5
1.4	Ambiti di trasformazione e di completamento	8
2	LA VALUTAZIONE DEL DdP	11
2.1	Studio di Incidenza	11
2.2	Verifica di coerenza esterna	13
2.2.1	Strumenti di pianificazione sovraordinata	13
2.2.2	Vincoli	16
2.2.3	Coerenza esterna degli obiettivi di piano	17
2.3	Verifica di coerenza interna	22
2.4	Valutazione di sostenibilità ambientale	25
2.4.1	Sostenibilità ambientale degli obiettivi di piano	25
2.4.2	Consumo di suolo	28
2.4.3	Disponibilità delle risorse idriche	33
2.4.4	Sostenibilità del sistema fognario e depurativo	35
2.4.5	Mitigazioni	36
2.5	Valutazione delle alternative	36
2.6	Evoluzione senza attuazione del PGT	36
2.7	Conclusioni	37
3	MONITORAGGIO	40



RAPPORTO AMBIENTALE

INTRODUZIONE

ALLEGATI

1. Rete ecologica sovracomunale **(CD)**
2. Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale **(CD)**
3. Piano di Monitoraggio **(CD)**
4. Studio di Incidenza
5. Sintesi non Tecnica

TAVOLE

1. Elementi di sensibilità ambientale
2. Elementi di criticità ambientale



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO DI CASTELLO CABIAGLIO (VA)

RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

INTRODUZIONE



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

0	INTRODUZIONE	VII
0.1	Normativa di riferimento	VII
0.2	Castello Cabiaglio e l'Associazione dei Comuni della Valcuvia	VIII
0.3	Definizione dello schema metodologico	IX
0.3.1	Fasi metodologiche	IX
0.3.2	Soggetti coinvolti	XII
0.3.3	Partecipazione integrata	XIII
0.4	Scopo e organizzazione del documento	XIV



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

0 INTRODUZIONE

0.1 Normativa di riferimento

Il **Dlgs 3 aprile 2006, n. 152**, che ha riformulato il diritto ambientale, costituisce, nella sua Parte II, l'attuale "legge quadro" sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la procedura per la valutazione dei piani e programmi che possono avere un impatto ambientale significativo, come modificato dal D Lgs n. 4/2008.

Tali normative recepiscono la **Direttiva Europea 2001/42/CE**, il cui obiettivo è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, individuando nella Valutazione Ambientale Strategica lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La VAS si delinea dunque come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale. Questo processo quindi garantisce che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, siano presi in considerazione e valutati durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

Per lo strumento di pianificazione la VAS rappresenta un processo di costruzione, valutazione e gestione del Piano o Programma, ma anche di monitoraggio dello stesso, al fine di controllare e contrastare gli effetti negativi impreveduti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto.

La direttiva promuove inoltre la partecipazione pubblica all'intero processo al fine di garantire la tutela degli interessi legittimi e la trasparenza nel processo stesso; pertanto la direttiva prevede, in tutte le fasi del processo di valutazione, il coinvolgimento e la consultazione delle autorità "che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi" e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale.

Anche la Regione Lombardia, che ha riformato il quadro normativo in materia di governo del territorio mediante l'approvazione della **Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio"** (B.U.R.L. n. 11 del 16 marzo 2005, 1° s.o.), che ha recepito i contenuti della Direttiva Europea 2001/42/CE; l'articolo 4, infatti, stabilisce che ogni variante allo strumento urbanistico debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione Lombardia ha inoltre approvato la DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007)" che definisce lo schema operativo per le VAS del Documento di Piano del PGT nell'Allegato 1a e nell'Allegato 1b per lo specifico contesto dei piccoli comuni, recentemente aggiornata dalla **DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010**.



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

0.2 Castello Cabiaglio e l'Associazione dei Comuni della Valcuvia

L'occasione del finanziamento regionale per la redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ha dato impulso alle amministrazioni comunali di **Azzio, Bedero Valcuvia, Brinzio, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Duno, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Orino e Rancio Valcuvia** per costituire una associazione con atto di convenzione ai sensi dell'art. 30 d.lsg. 267/00. L'associazione ha il duplice scopo di concretizzare un accordo per perseguire alcuni obiettivi condivisi di pianificazione nonché di favorire il finanziamento da parte della Regione.

In quest'ottica di collaborazione e coordinamento si inserisce anche il Comune di **Castello Cabiaglio** che ha espresso la volontà politica di allinearsi alle strategie di pianificazione territoriale dei restanti comuni, grazie anche alla sovrapposizione dei professionisti incaricati per l'estensione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e in parte del PGT.

I Comuni aderenti all'associazione sono stati dieci. Sono tutti comuni limitrofi e si estendono complessivamente per una superficie territoriale globale pari a 36,85 Km². Nella tabella seguente vengono riepilogate le caratteristiche principali dei diversi comuni.

Il lavoro di coordinamento congiunto dall'Associazione di Comuni si è articolato in numerosi momenti di incontro tra i diversi professionisti e le amministrazioni coinvolte che hanno portato alla definizione di una procedura VAS in parte congiunta e alla redazione di diversi documenti di contenuti condivisi anche dal Comune di Castello Cabiaglio e consistenti in:

- **Rete ecologica sovracomunale**, riportata nell'**Allegato 1**, documento per definire una rete ecologica sovracomunale con lo scopo principale di favorire, preservare e potenziare le connessioni ecologiche tra le aree di naturalità presenti dell'ambito di studio con un conseguente miglioramento generale della biodiversità locale, individuata soprattutto nella possibilità di scambi genici tra le diverse popolazioni di flora e fauna, e del paesaggio.
- **Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale**, riportata nell'**Allegato 2**, che si propone la definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei possibili obiettivi e indirizzi di pianificazione territoriali condivisi tra diversi comuni dell'associazione;
- **Piano di monitoraggio congiunto**, riportato nell'**Allegato 3**, documento base per la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT dei diversi comuni in associazione, predisposto a seguito di un confronto con ARPA.



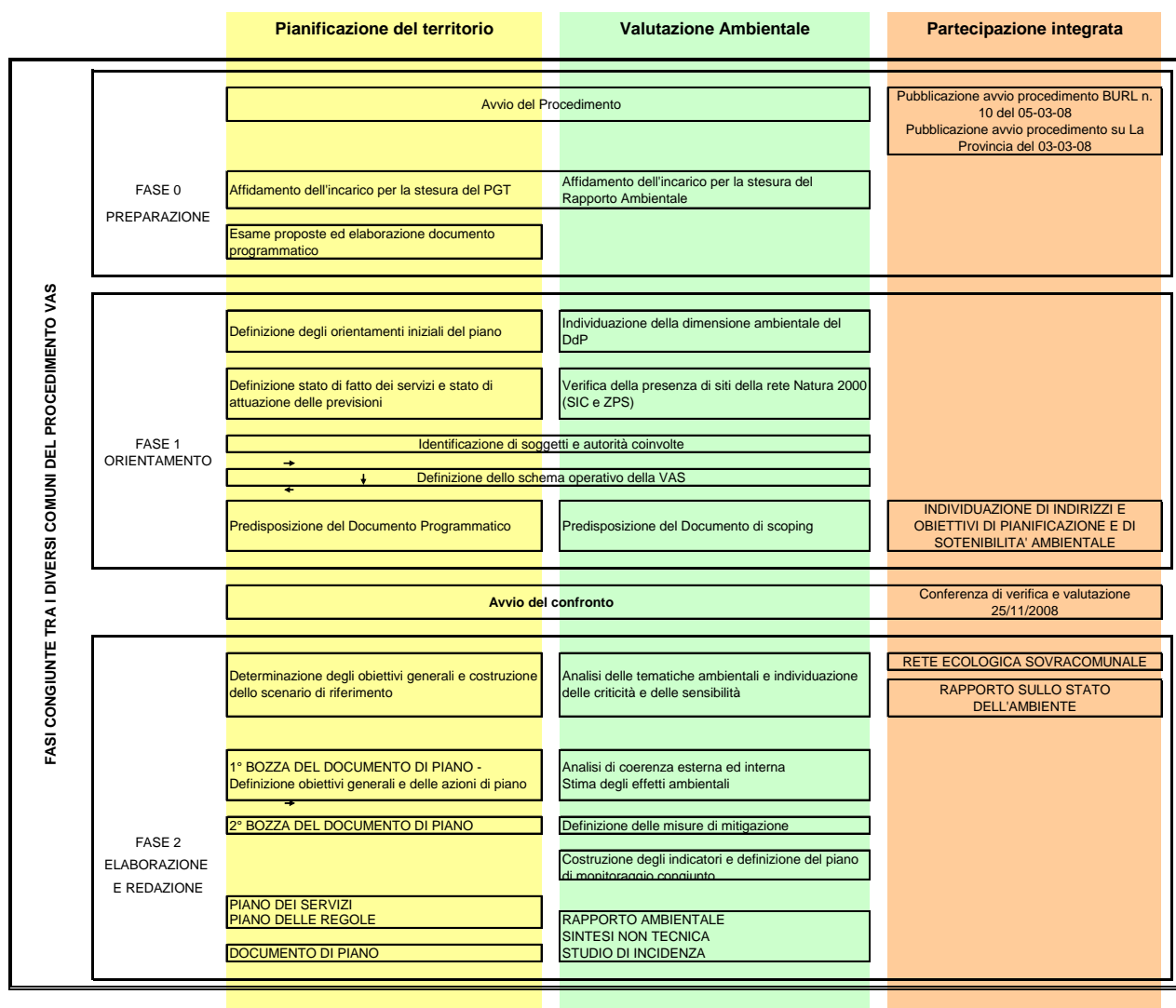
RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

0.3 Definizione dello schema metodologico

0.3.1 Fasi metodologiche

Lo schema metodologico previsto per la VAS di Castello Cabiaglio ricalca il processo metodologico procedurale definito dagli indirizzi generali redatti dalla Regione Lombardia, integrato secondo lo schema riportato nell'Allegato 1b della **DGR n.VIII/6420 del 27/12/2007**, delibera della Regione Lombardia. Lo schema evidenzia come la VAS sia un "processo continuo" che affianca lo strumento urbanistico sin dalle prime fasi di orientamento iniziale, fino oltre la sua approvazione mediante la realizzazione del monitoraggio.

I diversi momenti che compongono lo schema metodologico delle prime tre Fasi, esplicitate in seguito, vengono schematizzati nella figura seguente.





RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

FASE 0 - PREPARAZIONE

In questa fase l'Amministrazione comunale ha affidato gli incarichi:

- per il procedimento di VAS e Valutazione di Incidenza a Idrogea Servizi S.r.l.;
- per l'estensione del PGT allo Studio Bignotti (Arch. Biotti);
- per l'estensione dello studio geologico al dott. geol. Domenico De Dominicis.

L'avvio del procedimento di VAS è stato effettuato mediante pubblicazione sul BURL (n. 10 del 05-03-08) e sul quotidiano a diffusione locale (su La Provincia del 03-03-08) e affisso all'Albo Pretorio del Comune il 22-02-08.

FASE 1 - ORIENTAMENTO

La fase 1 di Orientamento si è conclusa con la presentazione del Documento di Scoping alla Conferenza di Avvio del procedimento VAS del 25-11-2008, conferenza valida come avvio del confronto.

Per dare seguito alla definizione degli orientamenti di pianificazione condivisi, a seguito di numerosi incontri, è stato redatto il documento "Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale" (**Allegato 1**). Il documento è stato adottato in giunta da ciascuna amministrazione comunale dell'Associazione dei 10 comuni e pubblicato sul sito di Comunità Montana Valcuvia.

FASE 2 – ELABORAZIONE E REDAZIONE

La fase di elaborazione e redazione dei diversi documenti tecnici (PGT, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza) è stata approfondita facendo riferimento ai documenti e indirizzi stabiliti dall'Associazione dei Comuni della Valcuvia.

Un documento di riferimento importante è stato quello della "Rete ecologica sovracomunale" (**Allegato 1**), delineata a partire dalle indicazioni del PTCP integrate con gli elementi di naturalità locali individuati sul territorio. L'individuazione di tale rete ha lo scopo di favorire, preservare e potenziare le connessioni ecologiche tra le aree di naturalità presenti dell'ambito di studio con un conseguente miglioramento generale della biodiversità locale, individuata soprattutto nella possibilità di scambi genici tra le diverse popolazioni di flora e fauna, e del paesaggio.

Altro documento di riferimento importante è stato quello contenente la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT, elaborato dagli esperti nominati dall'Associazione dei Comuni in seguito a un confronto con ARPA (**Allegato 3**).

FASI 3 e 4

Per quanto riguarda l'articolazione delle **fasi 3 (Adozione e Approvazione)** e **4 (Attuazione e Gestione)**, la figura seguente ne illustra schematicamente la successione, come si è previsto dallo schema della DGR 6420 del 27/12/2007.



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

	Consultazione del Documento di Piano e valutazione del Rapporto Ambientale	Conferenza di valutazione
	REDAZIONE DEL PARERE MOTIVATO	
FASE 3 ADOZIONE E APPROVAZIONE	Adozione PGT	Adozione RA e dichiarazione di sintesi
	Deposito agli atti del PGT e del RA per raccolta osservazioni dal pubblico	Consultazione dei documenti
	Trasmissione degli atti all Provincia e agli enti per verifiche e osservazioni	Divulgazione dei documenti
	Raccolta delle osservazioni e adeguamenti	Verifica di compatibilità della Provincia
	REDAZIONE DEL PARERE MOTIVATO FINALE	
	Approvazione e pubblicazione sul BURL	
FASE 4 ATTUAZIONE E GESTIONE	Monitoraggio, attuazione e gestione del PGT	Redazione di rapporti periodici di monitoraggio
	Azioni correttive ed eventuale retroazione	Divulgazione



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

0.3.2 Soggetti coinvolti

Il presente paragrafo definisce i soggetti coinvolti nel processo di VAS, in linea con le definizioni della direttiva comunitarie (art. 2), integrati in base alla DGR 6420 /07.

Tabella 1. Elenco dei soggetti coinvolti	
Definizioni	Soggetti
<u>Autorità procedente</u> Pubblica amministrazione (P.A.) che elabora lo strumento di pianificazione e ne attiva le procedure	Comune di Castello Cabiaglio Sindaco: Andrea Ferrari
<u>Autorità competente per la VAS</u> Autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale	Andrea Ferrari (Sindaco)
<u>Autorità competente in materia di SIC e ZPS</u>	Andrea Ferrari (Sindaco)
<u>Estensore del Piano</u> Soggetto incaricato dalla P.A. proponente di elaborare la documentazione tecnica del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole)	Studio Bignotti S.r.l. – arch. Giacomo Bignotti e Giancarlo Biotti
<u>Estensore del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza</u> Soggetto incaricato dalla P.A. per lo sviluppo del processo di VAS e per l'elaborazione del Rapporto Ambientale	Idrogea Servizi S.r.l. (dott. Geol. A. Uggeri, Dott.sa C. Fiori, Dott.ssa B. Raimondi)
<u>Soggetti competenti in materia ambientale</u> Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale	ASL di Varese ARPA di Varese Ente Gestore del Parco Regionale del Campo dei Fiori
<u>Enti territorialmente competenti</u> Enti territorialmente interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte del PGT	Regione Lombardia Provincia di Varese Comunità Montana Valcuvia
<u>Contesto transfrontaliero</u> Amministrazioni territorialmente confinanti	Comuni di Brinzio, Varese, Luvinate, Barasso, Cuvio, Cuveglio e Rancio Valcuvia
<u>Pubblico</u> Singoli cittadini e associazioni di categoria e di settore	Cittadini di Castello Cabiaglio Consigli di Frazione Associazioni ed organizzazioni economiche, culturali e sociali



RAPPORTO AMBIENTALE

INTRODUZIONE

0.3.3 Partecipazione integrata

Il processo di partecipazione integrata alla VAS del Piano di Governo del Territorio di Castello Cabiaglio è stato sviluppato in supporto all'amministrazione precedente, sfruttando diverse tipologie comunicative al fine di raggiungere in modo efficace tutti i soggetti coinvolti e garantire la trasparenza e la ripercorribilità del processo. In particolare gli strumenti di informazione che verranno adottati sino al termine del procedimento sono:

- incontri pubblici di dibattito con la popolazione e Conferenze di Servizi con enti territorialmente competenti;
- affissione degli avvisi relative alle diverse pubblicazioni e agli incontri in programma presso l'Albo Pretorio.

Tra i momenti di incontro con enti e popolazione si segnala l'Assemblea pubblica svolta in data 19-12-2008 e quella del 5 febbraio 2010.



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

0.4 Scopo e organizzazione del documento

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale, documento principale di riferimento per il procedimento di Valutazione Ambientale VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Castello Cabiaglio. In tale documento vengono illustrati i contenuti elencati nell'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

Il documento si articola in due parti.

PARTE I – RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

La prima parte che illustra i contenuti del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA), documento intermedio redatto in fase di elaborazione con lo scopo di fornire un quadro ambientale comunale, attraverso i dati disponibili sul territorio. Tale parte del documento è articolato nel modo seguente.

Capitolo 1 - Risorse Ambientali Primarie

Descrizione e analisi delle principali risorse ambientali.

- Aria: valutazione di massima del regime meteorologico e della qualità dell'aria mediante i dati ARPA e INEMAR disponibili.
- Risorse idriche: descrizione di massima del reticolo idrografico e definizione dello stato qualitativo delle acque superficiali sulla base dei dati ARPA e studi specifici condotti dalla Comunità Montana Valcuvia.
Individuazione della rete fognaria, degli scarichi e dell'impianto di depurazione di riferimento.
- Suolo e Sottosuolo: descrizione di massima della geologia, geomorfologia e idrogeologia, sulla base dei dati base provinciali (ARPA, ATO, ecc.) e sulla base dello studio geologico comunale.
Sono stati individuati l'ubicazione di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile e la relativa idrochimica, le aree a rischio idrogeologico e l'attitudine di uso dei suoli e dati relativi al radon.
- Ecosistemi e Paesaggio: descrizione delle aree ad elevata naturalità e della rete ecologica individuata dal PTCP e quella sovracomunale. Inoltre è stata fatta la descrizione della flora e della fauna presente sul territorio desunta da studi specifici di settore (Piano di Indirizzo Forestale, ecc.) e da sopralluoghi in sito.

Capitolo 2 – Elementi di attività antropica

Descrizione e analisi dei seguenti temi:

- Viabilità, analisi della rete ferroviaria, stradale e ciclopedonale se presente.
- Insediamenti produttivi, individuazione delle zone industriali, con la localizzazione delle eventuali industrie a Rischio Incidente Rilevate (RIR) e insalubri di prima classe, le zone agricole e di allevamento e le cave eventualmente attive.
- Rumore, descrizione del Piano di Zonizzazione Acustica.
- Consumi e rifiuti, descrizione e analisi dei dati relativi alla produzione rifiuti.
- Tra gli altri fattori di interferenza sono state analizzate le tematiche di inquinamento elettromagnetico, luminoso e ambientale.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei dati reperibili presso i diversi enti territorialmente competenti (Provincia di Varese, Regione Lombardia, ASL, ARPA, Comunità Montana della Valcuvia, etc.)

Capitolo 3 – Analisi ambientale

In questo capitolo vengono evidenziati gli **elementi di criticità** ambientale, intesi come elementi che rappresentano una passività per il territorio diretta o indiretta e gli **elementi di sensibilità**



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

ambientale, intesi come elementi fisici del paesaggio naturale e antropico e di caratteristiche intrinseche del territorio che necessitano di una particolare attenzione in fase di pianificazione del territorio, in quanto azioni che vanno a interferire con questi elementi possono dare luogo a impatti negativi sul territorio.

Tali elementi sono illustrati rispettivamente nella **Tavola 1** e **Tavola 2** allegate al presente documento.

L'analisi illustra gli **obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi** tra i diversi comuni dell'associazione, e le modalità di attuazione di tali obiettivi proposte nell'ambito della pianificazione comunale.

PARTE II – LA VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

La seconda parte costituisce la valutazione vera e propria del Documento di Piano del PGT comunale.

La valutazione è stata fatta consultando la proposta del Documento di Piano (DdP) e dei relativi elaborati cartografici redatta dallo Studio Bignotti (arch. Biotti).

Questa parte si articola in 2 capitoli:

Capitolo 1 – Descrizione del Documento di Piano

In questa parte vengono descritti gli obiettivi e gli intenti pianificatori e le azioni di piano, con particolare attenzione alle trasformazioni a fini urbanistici. Tale descrizione prende in considerazione sia le previsioni del DdP sia gli ambiti di completamento del PdR.

Il capitolo inoltre descrive la possibile evoluzione del territorio in assenza dello strumento urbanistico.

Capitolo 2 – La valutazione del Documento di Piano

Nel capitolo viene valutata la coerenza esterna del piano con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (Regione, Provincia, ecc.) e il rispetto dei vincoli e delle zonizzazioni vigenti.

La coerenza interna viene valutata: verificando se le previsioni di piano siano conformi agli indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione, verificando se le previsioni di crescita sia compatibili con la disponibilità idrica e illustrando in che modo siano stati attuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Per i diversi ambiti di trasformazione e completamento vengono illustrate schede riepilogative degli impatti ambientali, delle coerenze, delle sensibilità e criticità intercettate e delle eventuali misure di mitigazione.

In questa parte vengono inoltre riepilogate anche le conclusioni dello Studio di Incidenza in virtù del raccordo tra i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e quella di Valutazione di Incidenza come previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/06 e s.m.i.) e regionale (DGR n. 6420/07)

Capitolo 3 – Monitoraggio

La VAS prevede l'avvio di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali finalizzati ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto, attraverso l'identificazione e misurazione di opportuni indicatori. La descrizione degli indicatori e il piano di monitoraggio che verrà attuato nell'ambito del procedimento di VAS del PGT comunale viene riportato integralmente nel documento di cui all'**ALLEGATO 3** (vedi **CD**), frutto delle sinergie collaborative concretizzatesi nell'ambito del procedimento VAS dell'Associazione dei Comuni.

In allegato al presente documento si riporta:

1. "Rete ecologica sovracomunale" documento intermedio predisposto nella fase di elaborazione e redazione del procedimento di VAS in maniera congiunta tra i diversi comuni in associazione (**ALLEGATO 1**, su **CD**);
2. "Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale" documento intermedio predisposto in fase di orientamento del procedimento di VAS in maniera congiunta tra i diversi comuni in associazione (**ALLEGATO 2**, su **CD**);



RAPPORTO AMBIENTALE INTRODUZIONE

3. "Piano di monitoraggio" documento base per la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT dei diversi comuni in associazione, predisposto a seguito di un confronto con ARPA (**ALLEGATO3**, su **CD**);
4. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale del comune di Castello Cabiaglio.